

Differenziare conviene?

Articolo a cura dell'Assessorato all'Ambiente

Abbiamo margini di miglioramento nella raccolta differenziata dei rifiuti?

Per rispondere a questa domanda è stato analizzato il contenuto di un cassonetto grigio allo scopo di verificare la rispondenza del contenuto o la presenza di frazioni di rifiuto che si sarebbero dovute conferire in un altro contenitore. L'analisi merceologica ha dato il seguente risultato: **una parte consistente del contenuto era costituito da materiale differenziato, che si sarebbe dovuto conferire nell'apposito contenitore e non nel cassonetto RSU.** In particolare, per una buona percentuale, oltre al materiale indifferenziato, il contenuto era composto da UMIDO (FORSU), a seguire da CARTA e PLASTICA, con un residuo di VETRO. Nelle Isole stradali sono presenti tutti e 4 i contenitori necessari per frazioni di rifiuto differenziato sopra citate. Quale può essere il motivo per cui vengono conferiti rifiuti riciclabili nel cassonetto indifferenziato?

Radunare i rifiuti in base alle diverse tipologie richiede impegno da parte dei cittadini al quale deve essere aggiunta una buona dose di costanza e il reperimento nell'ambito familiare di uno spazio idoneo dove stoccare temporaneamente i diversi rifiuti prima di conferirli nei contenitori per la raccolta differenziata. A fronte di tutto questo ci si potrebbe chiedere se vale davvero la pena di impegnarsi e perseverare nella raccolta differenziata.

Quali sono gli effetti di una buona raccolta differenziata?

Posizionare i diversi rifiuti nei contenitori appositi dà loro una seconda vita, ossia consente a quegli oggetti e materiali di cui ci disfiamo di essere trasformati in nuovi materiali o energia, producendo l'effetto benefico sull'ambiente di risparmiare l'utilizzo di nuova materia prima.

Quest'effetto a cascata ha immediatamente un altro conseguente e importante beneficio che riguarda la emissione di CO2 evitata, ossia in linea generale la differenza tra le emissioni generate per la produzione di nuovi oggetti utilizzando fibre di riciclo rispetto a quella che si sarebbe generata dalla produzione con fibre vergini. A queste emissioni evitate si aggiungono le emissioni evitate per effetto del mancato smaltimento.

La virtuosa raccolta differenziata ha inoltre per i cittadini un altro beneficio diretto, misurabile e tangibile, che si manifesta in termini economici nei costi della gestione del servizio di Igiene Ambientale, che vengono finanziati anche con il contributo CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Dal 2015, grazie ai risultati raggiunti con la raccolta differenziata, il Comune di Lumezzane introita un contributo da parte del CONAI, che oscilla tra 77-88mila euro annui, in base alle quantità di carta-cartone, vetro-lattine e imballaggi in plastica che vengono avviate a recupero. E questo importo può ancora aumentare grazie all'impegno e alla buona volontà dei cittadini.

Tutte le informative dall'Assessorato all'Ambiente sono sempre consultabili sul sito del Comune, accedendo alla sezione dedicata direttamente dalla home page.